



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



## S E M I N A R I O

# PREVENZIONE E RICONOSCIMENTO PRECOCE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

### PRIMI RISULTATI E ULTERIORI PROSPETTIVE

**29 MAGGIO 2014**

ORE **9,00-13,30**

AULA CESARI

CENTRO AVIS, DONATORI SANGUE  
OSPEDALE MAGGIORE - BOLOGNA



Nel contesto internazionale due espressioni ricorrono spesso per descrivere la condizione in cui si trovano i vecchi. Una è “anzianità attiva” (active ageing), usata per descrivere lo sforzo delle persone che invecchiano a mantenersi in salute e al passo coi tempi, ma anche a farsi carico dei loro coetanei nonostante discriminazioni e stereotipi. I luoghi comuni che li riguardano, infatti, per il solo fatto di avere una determinata età, si riassumono nel termine – di accezione più marcatamente negativa – ageism. Queste due espressioni rappresentano il quotidiano per gli operatori sociali e sanitari di una realtà locale come quella bolognese in cui gli anziani superano il 26% della popolazione complessiva.

Le persone anziane sono spesso fragili. Conoscere e monitorare questa condizione significa fornire ai servizi strumenti di programmazione e strategie capaci di prevenire e allontanare il momento della non autosufficienza, focalizzando l'attenzione non solo sul singolo anziano ma anche sulla percezione che il fenomeno dell'invecchiamento

ha nella società, promuovendo percorsi in cui qualunque anziano possa sperimentare la scoperta di nuovi obiettivi, interessi e relazioni. Con questo seminario vogliamo fare il punto sui progetti e gli interventi che abbiamo messo in campo per supportare la popolazione anziana fragile.

Si comincerà quindi dall'analisi di come sta evolvendo l'approccio alla presa in carico degli anziani fragili da parte dei servizi sociali e di quelli sanitari e di come la rilevazione della fragilità percepita (saranno presentati i risultati di 2 indagini realizzate a Bologna e a S. Giovanni in Persiceto) possa essere complementare a un “indice di fragilità” definito secondo criteri sociali ed epidemiologici.

Poiché fra i determinanti sociali della fragilità è estremamente pericoloso il disimpegno - che si manifesta con un atteggiamento di NON attività e quindi come preludio alla deresponsabilizzazione - verranno descritti i primi risultati ottenuti con le azioni a supporto del mantenimento delle attività relazionali e di socializzazione, tra le quali quelle attivate

nell'ambito del progetto Home Care Premium (finanziato dalla cassa previdenziale INPS Gestione Dipendenti Pubblici) e del progetto e-Care.

Imparare le nuove forme di comunicazione, sapere utilizzare gli strumenti informatici, stimolare se stessi e mettersi in gioco, fare crescere il senso critico, imparare a valutare i progetti e gli sforzi compiuti è l'oggetto di una formazione che abbiamo rivolto alle associazioni ed ai volontari.

Sarà presentato nella sua versione definitiva il portale web [www.bolognasolidale.it](http://www.bolognasolidale.it), uno strumento concreto finalizzato a facilitare la socializzazione e favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli anziani alla vita attiva e, allo stesso tempo uno strumento a disposizione di operatori e volontari.

Il seminario rappresenta un'occasione per confrontarsi e condividere la via attraverso la quale il progetto fragilità può essere inserito nelle grandi innovazioni culturali e organizzative dei nostri servizi: le Case della Salute da un lato e il lavoro di comunità dall'altro.

## PROGRAMMA

**9.00** **Saluti**  
**Francesco Ripa di Meana**  
Direttore Generale, Azienda USL di Bologna  
**Alessandro Ciglieri**  
Responsabile progetto Home Care Premium  
(2010 - 2014)

**9.30** **Il progetto fragilità: primi risultati verso un'assistenza integrata e proattiva**  
**Gabriele Cavazza**  
Direttore Distretto di Bologna, Azienda USL di Bologna

**10.00** **Dalla misura della fragilità alla presa in carico. L'uso dell'indice di fragilità nelle Case della Salute**  
**Maria Cristina Pirazzini**  
Dipartimento delle Cure Primarie, Azienda USL di Bologna

**L'uso dell'indice di fragilità nei servizi sociali**  
**Massimo Zucchini**  
Comune di Bologna

**11.40** **La fragilità nella prospettiva del lavoro di comunità**  
**Eno Quargnolo**  
Comune di Bologna

**12.00** **La fragilità nella prospettiva della Casa della Salute**  
**Mara Morini**  
Direttrice Dipartimento delle Cure Primarie, Azienda USL di Bologna

**12.20** **Discussione**

**12.40** **Conclusioni**  
**Luca Rizzo Nervo**  
Presidente Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna

**10.40** **La rilevazione della fragilità percepita. Primi risultati delle interviste tra pari e prospettive**  
**Cristina Malvi**  
Distretto di Bologna, Azienda USL di Bologna

**11.00** **Le esperienze sul campo per il supporto alla fragilità. Progetti, azioni e interventi delle Istituzioni e del Terzo settore**  
**Davide Medici**  
Distretto di Bologna, Azienda USL di Bologna

**11.20** **Il nuovo portale Bologna Solidale è attivo! BoS: uno strumento per i servizi, le associazioni, i cittadini per integrare e utilizzare al meglio le risorse a supporto della fragilità**  
**Caterina Lena**  
CUP2000

